

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo Ufficiale della Federazione Fascista di Brindisi

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA . . . Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITA'

Commerci . . . L. 1,-
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Necrologi 1,-
Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna.

Per le Ali d'Italia: Alalà

Ancora una volta tutto il mondo segue con attonito stupore le gesta delle possenti ali tricolorate che dai cieli dell'Urbe hanno raggiunto la gelida avanguardia dell'Artide con tre voli meravigliosi.

Ancora una volta il nome d'Italia batte all'avanguardia nella scala dei valori internazionali per merito di Benito Mussolini che ha voluto e di Italo Balbo che ha realizzato, la più grande delle gesta aviatorie di questi tempi.

Ventiquattro potentissimi idrovoltanti militari, cento giovani cavalieri dell'armata azzurra, sotto la guida del Quadrumviro della Rivoluzione e Ministro dell'Aeronautica, hanno lasciato la Patria per portare nella lontana America del Nord il palpito possente dell'Italia rinnovata dal Fascismo.

Non solo ad essi, che mentre scriviamo si preparano a compiere la grande traversata dall'Islanda al Labrador, vola il palpito di ogni cuore italiano, ma soprattutto a Colui che nel cielo internazionale ha riaperto il grande luminosissimo faro dell'italianità, a Colui che tutte le Sue ferree energie spende per portare sempre più in alto il nome della Patria nostra, e Lo raggiunge dinanzi al Suo tavolo di lavoro nelle Sale di Palazzo Venezia per ripetergli quella promessa, anzi quel giuramento, che i cento soldati azzurri, hanno fatto nel momento in cui sorvolavano i confini della Patria, rinata a dignità e fierezza per l'opera Sua: « Duce, gli aviatori della Seconda Squadra Atlantica Vi salutano con la promessa di compiere fino in fondo il loro dovere di soldati e di fascisti ».

Per le Ali d'Italia, per le fortune d'Italia, per il Duce: Alalà!

S. E. Mutinelli visita

i lavori pubblici di Carovigno

S. E. il Prefetto Mutinelli si è recato l'altro giorno a Carovigno per rendersi conto di persona dei lavori pubblici in progettazione in quel Comune.

Il Capo della Provincia, nel giro che ha fatto, è stato accompagnato dall'on. Ammiraglio conte Alfredo Dentice di Frasso e dal Podestà.

È stata particolarmente esaminata la sistemazione di una parte dell'abitato con la creazione di una nuova piazza e la costruzione del mercato coperto. Tali lavori, che costituiscono una pronta ed efficace soluzione di vecchi problemi cittadini, sono stati prospettati nella loro immediata realizzazione anche nei riguardi del loro finanziamento.

Essi rappresentano il primo pratico avviamento ai lavori occorrenti in quel Comune per un più decoroso assetto cittadino, che tenga conto delle necessarie condizioni di viabilità, riguardando il problema, anche e soprattutto dal lato igienico.

Il Capo della Provincia ha anche assicurato che le pratiche relative alla costruzione dell'Asilo infantile saranno al più presto definite e che i lavori potranno essere iniziati fra non molto.

L'opera di S. E. Mutinelli improntata come è nel suo stile, a concrete e rapide realizzazioni, ci conferma che dalla tanto sua gradita visita si perverrà a sollecite e conclusive provvidenze.

Il passaggio di S. E. Luigi Federzoni

Con la Motonave « Piero Foscarei » della Compagnia Adriatica di Navigazione, proveniente da Rodi, è giunto martedì a Brindisi S. E. l'on. Luigi Federzoni, accompagnato dalla sua famiglia.

Appena la bella motonave si è attraccata alla banchina prospiciente la Capitaneria di Porto, S. E. il Prefetto Mutinelli assieme alla Signora ed alla figliuola si è recato a bordo ad ossequiare l'illustre Presidente del Senato Italiano.

Poco prima della partenza, avvenuta alle ore 14, S. E. Mutinelli ha presentato all'illustre ospite anche il Segretario Federale comm. Mugnozza, il Console Generale comm. Luigi Martines, ed il Podestà grand'uff. Gianelli.

LA FEDERAZIONE AGRICOLTORI

per la difesa del prezzo del grano

Nei giorni scorsi, dietro invito del Presidente Grand'Uff. Serafino Gianelli, si è riunito, nella Sede Provinciale, il Consiglio Direttivo della Federazione Provinciale Fascista Agricoltori.

Fra i vari importanti argomenti trattati, e posti all'ordine del giorno, il Consiglio si è diffusamente occupato del piano di azione predisposto dalla Federazione per la difesa del prezzo del grano e dal lavoro da essa svolto a tutt'oggi, a questo riguardo.

In proposito ha riferito brevemente ma esaurientemente il Presidente.

Ha informato i colleghi come, in ossequio alle disposizioni impartite dalla Superiore Confederazione, questa Federazione nulla ha trascurato perché, anche nella nostra provincia, la battaglia per la difesa del prezzo del grano, alla quale partecipano tutti gli agricoltori d'Italia, possa dare i migliori risultati.

Il programma predisposto e che già trovasi in via d'applicazione, consiste nel cercare di dare il massimo s'up'up, specie dopo il felice esperimento dello scorso anno, agli ammassi frumentari.

Questo anno il compito riuscirà maggiormente facilitato, mercé lo spirito di comprensione dimostrato dal Direttore della locale sede del Banco di Napoli, Ente Finanziario, che non solo metterà a disposizione degli agricoltori partecipanti agli ammassi le somme occorrenti alle indispensabili anticipazioni, ma, con larghezza di vedute, ha assicurato che tali operazioni saranno eseguite nel più breve spazio di tempo, semplificate e facilitate, fino al limite massimo consentito da una sana pratica bancaria.

Anche il Consorzio di Manduria, Ente economico che curerà le operazioni di ammasso, forte dell'esperienza del passato, potrà quest'anno svolgere la sua azione in forma sempre più benefica a vantaggio degli ammassatori.

In una riunione, tenutasi recentemente presso la sede del Banco di Napoli, presenti il Direttore della sede del Banco, il Consigliere Delegato ed il Direttore del Consorzio di Manduria, il Segretario Generale dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ed il Segretario della Federazione Agricoltori si è stabilito:

1. Il Consorzio di Manduria curerà le operazioni inerenti agli ammassi; dovrà predisporre, nei maggiori centri cerealicoli della provincia o comunque dove sia richiesto dall'importanza delle prenotazioni che gli agricoltori faranno pervenire entro il 30 corrente alla Federazione o allo stesso Consorzio, i magazzini adatti alla conservazione del grano.

Dovrà provvedere a che le spese generali siano contenute nei limiti minimi consentiti da una buona organizzazione.

2. Il Banco di Napoli fornirà al Consorzio di Manduria le somme occorrenti per gli anticipi, ad un tasso non superiore al 5 per cento, e faciliterà al massimo le operazioni.

3. Per ogni quintale di grano ammassato, saranno corrisposti anticipi in misura varia, a seconda della qualità, e che potranno raggiungere anche le 90 e le 100 lire, a seconda di che trattisi di grani teneri o di grani duri.

4. Gli agricoltori che porteranno il loro grano ai magazzini di ammasso non saranno tenuti a firmare nessun effetto cambiario a copertura della anticipazione loro corrisposta.

Furono invece un regolare contratto di vendita, al Consorzio di Manduria, a prezzo da stabilirsi.

5. Il prezzo del grano sarà poi fissato non appena ultimata la vendita dell'intero ammasso, dalla Commissione che ne avrà curata la vendita.

6. La vendita dei grani ammassati sarà demandata ad una apposita Commissione, a carattere provinciale e composta di un rappresentante per ogni Ente interessato.

Fissate queste basi, che ritengo vantaggiose e sufficienti allo scopo, dice il Presidente, la Federazione non ha perso tempo perché esse fossero portate a conoscenza degli interessati.

Riunioni varie sono state tenute da nostri funzionari nei maggiori centri; manifesti incitanti gli agricoltori a non vendere il loro grano ma di ricorrere, in caso di necessità, a questa vantaggiosa forma di vendita, sono stati affissi in tutti i Comuni della Provincia; migliaia di volantini dello stesso tenore dei manifesti, si fanno distribuire seralmente in tutti i principali centri.

Questo il programma e l'opera svolta: essa sarà continuata e, per quanto possibile, intensificata.

Spetta ora agli agricoltori nostri il dimostrare di essere all'altezza dei tempi. Il Consiglio, unanime, ha approvata la relazione del Presidente.

Un articolo del Duce

« Ritorno alla terra »

Il « Popolo d'Italia » ha pubblicato ieri un articolo del Capo del Governo dal titolo « Ritorno alla terra » già apparso sui giornali dell'« Universal Service » degli Stati Uniti. In tale articolo il Capo del Governo osserva come nei Paesi a tipo economico prevalentemente industriale si faccia sentire vivo il bisogno di un ritorno alla terra: bisogno di cui si fanno interpreti i programmi di molti partiti politici nelle varie Nazioni del mondo e per il quale l'agricoltura torna ad essere in primo piano, non solo in Italia, ma in Germania, in Inghilterra, negli Stati Uniti.

Rilevato che lo squilibrio, non soltanto demografico, tra città e campagna si è venuto aggravando a causa della guerra, e che ciò induce gli uomini ansiosi del destino delle proprie Nazioni a gridare che bisogna fare macchina indietro, il Duce nota la necessità di vedere se questo è possibile nei limiti della volontà umana. Egli afferma che so' colui che ha ancora la psicologia rurale può tornare alla campagna; ma che dove si possono ottenere, come si sono ottenuti in Italia, i più fecondi risultati, è nell'altro programma che vuole trattenerli e rurali nelle loro terre. Il Capo del Governo dichiara che ciò sarà raggiunto con la rivalutazione politica e morale del contadino e dell'agricoltura, con l'adeguamento delle sue condizioni economiche alle più elementari esigenze della vita e col diffondere nei villaggi e utilizzare i ritrovati della tecnica e della inventività scientifica moderna. « Ma — prosegue il Duce — il ritorno o meglio il fermarsi alla terra ha un presupposto che tutto comprende; quello la cui soluzione è pregiudiziale: intendo la soluzione della crisi agricola. Lo indebitamento dell'agricoltura in tutti i Paesi raggiunge cifre astronomiche: le sofferenze degli agricoltori sono crudeli. Il mio Governo si è attenuto su una linea di intervento statale, ma senza sommovimenti troppo vasti le cui conseguenze, talora, sono imprevedibili ».

S. E. il Capo del Governo espone infine i provvedimenti del Governo Fascista a favore dell'agricoltura italiana ed afferma che la soluzione del problema sta nell'aumento moderato e logico dei prezzi: aumento che non sarà il risultato di manovre monetarie ma di una aumentata capacità di consumo.

La Marina Austriaca durante il Salvataggio dei Serbi

È stato pubblicato in questi giorni il 4. Volume de « La Guerra Marittima dell'Austria - Ungheria » compilato dagli Ufficiali di Marina Austriaca Hans Sokol e Teodoro Braun, per conto del Governo Austriaco, secondo i documenti ufficiali da esso forniti.

Questo 4. Volume specialmente interessa a noi italiani molto da vicino in quanto parla estesamente sul salvataggio dell'esercito serbo, operazione grandiosa che meravigliò e meravigliò il Mondo.

Ad un certo punto di questo libro è detto: « Se il Comando austro-ungarico fosse stato esattamente informato dell'importanza di questa operazione e se le condizioni meteorologiche e nautiche non fossero state sfavorevoli, si può essere certi che esso non avrebbe esitato a impegnare la flotta austriaca in una vasta operazione per turbare il salvataggio. Non lo fece e fu un errore che dev'essere scritto nel numero delle occasioni mancate durante la grande guerra ».

Secondo gli autorevoli scrittori, dunque, le cause del mancato intervento sarebbero state due:

1. L'ignoranza da parte del Comando austriaco dell'importanza dell'operazione;

2. Le sfavorevoli condizioni meteorologiche e nautiche.

Per quanto riguarda il primo punto non v'è chi non veda subito e chiaramente la debolezza della difesa che i Comandanti si sono sforzati di fare.

Occorre infatti considerare che prima e durante il salvataggio, l'Austria aveva una fittissima rete di spionaggio soprattutto lungo le Coste albanesi. Non è possibile dunque che gli austriaci ignorassero i movimenti delle nostre truppe e delle nostre navi mercantili e da guerra.

Ma in questa storia della Marina austriaca durante la guerra si dice qualcosa di più grave e cioè che « il Comando austriaco non era stato esattamente informato dell'importanza dell'operazione ».

E chi doveva avvisare il Comando che l'operazione era importante?

Le spie?

L'esercito serbo sconfitto si andava ritirando su due colonne verso l'Albania colla speranza di essere soccorso dagli Alleati. Questi infatti providero, a mezzo dell'Italia, a far pervenire loro viveri, indumenti e munizioni, mentre che l'Italia inviava un Corpo speciale col duplice scopo di proteggere la destra dei Serbi e di difendere gli interessi italiani in Albania.

Questi elementi erano più che sufficienti per far capire all'Austria che gli alleati volevano salvare i Serbi.

Ma vi è di più. La breve permanenza dei resti dell'esercito sulla costa, una loro prima riorganizzazione ed inquadramento per opera degli italiani, l'ammassamento intorno a Valona lasciavano facilmente intendere che il primitivo progetto degli alleati, di riorganizzare cioè le truppe sulla stessa Albania, era stato abbandonato.

Comunque, ad un nemico vigile e desideroso di dare battaglia non devono sfuggire certi movimenti che sono indice quasi sicuro delle altrui intenzioni; per cui agli Austriaci non poteva e non doveva passare inosservato il traffico fra le due sponde, traffico sui generis nei riguardi della evacuazione, perché si trattava di navi mercantili inviate in Albania da servire al trasporto dei Serbi.

Si aggiunga poi che le spie di Valona non potevano non informare i loro protettori che queste e quelle navi erano partite cariche di truppe serbe e si comprenderà facilmente come il Comando fosse esattamente ed anche tempestivamente informato delle decisioni prese.

In quanto poi all'importanza dell'operazione non c'era proprio bisogno che qualcuno la segnalasse al Comando austriaco, perché era logico che il trasporto di N. 260.896 persone, tra profughi, soldati serbi e prigionieri austriaci dall'infida Albania a Corfù, Biserta e Asinara costituiva un'operazione in grande stile, per cui logorando navi e uomini ci si esponeva agli infiniti pericoli di viaggi non troppo brevi e su rotte determinate.

Possiamo mai immaginare che uno Stato Maggiore, per reagire opportunamente, abbia bisogno di essere informato e con esattezza che il nemico in ritirata si è affollato sulle coste della Nazione vicina e che l'operazione dell'imbarco, ripetiamolo pure, facilissimo ad arguirsi, è importante?

Ma passiamo all'altro punto e cioè che le condizioni del mare erano sfavorevoli.

Se questa enormità l'avesse scritta un profano di cose marine, forse non sarebbe valsa la pena di soffermarvisi, ma il grave è che sono stati proprio due ufficiali della Marina Austriaca ad ammettere l'incredibile ipotesi. E' mai possibile che una flotta subordinata un'azione di guerra alle condizioni del mare?

Se così dovesse essere, noi assisteremo ad uno spettacolo curioso e

ciò che una qualsiasi impresa sul mare si compisse in determinate stagioni dell'anno e solo quando i bollettini garantissero la bonaccia per due o tre meridiani.

E tutto ciò poi per dare modo al nemico di uscire dalle sue posizioni ed impedire l'operazione.

Forse che gli italiani hanno avuto paura del mare per imbarcare e trasportare i serbi? Ci piace a questo proposito ricordare che a Durazzo s'iniziò l'imbarco delle nostre truppe, di quelle serbe ed albanesi, con un tempo tanto pessimo che parecchie navi partite da Brindisi furono costrette a farvi ritorno.

Fu allora che con un magnifico atto di energia S. A. R. il Duca degli Abruzzi, Comandante in Capo della Flotta ordinò l'imbarco a qualunque costo, imbarco che terminò felicemente la sera del 26 febbraio « malgrado che una violenta bufera scatenatasi improvvisamente stava per compromettere l'esito delle operazioni ».

Viene ora di domandarsi come mai è possibile che le condizioni del mare potevano impedire una sortita della flotta austriaca mentre invece quella italiana colle stesse condizioni doveva attraversare l'adriatico, attraccare alle improvvisate banchine in mare aperto, sotto il tiro delle batterie terrestri nemiche, con una possibilità di difesa e di contrattacco assai relativa a causa del mare che rendeva difficilissima la punteria.

Si pensi che la flotta austriaca non aveva altro compito che di uscire dalle sue sicure basi ed aspettare i convogli, pronta ad incontrarsi col naviglio alleato di protezione, impresa assai più lieve di quella italiana che doveva imbarcare le truppe sotto le grante nemiche e navigare verso Valona tra mille insidie, su una rotta necessariamente obbligata. Le condizioni del mare quindi erano le medesime per le due flotte nonchè, mentre il Comando Navale Italiano non ne rece alcun conto e portò a compimento la difficilissima operazione, il Comando Navale Austriaco ne fece un conto massimo e preferì far riposare le navi nei propri sicuri porti.

Ci siamo soffermati sull'episodio di Durazzo perchè gli scrittori quando parlano di condizioni meteorologiche e nautiche non possono che riferirsi soprattutto a quelle del 26 Febbraio, perchè mai come in quel giorno esse furono terribilmente avverse.

Concludendo, si poteva fare a meno di toccare un punto tanto delicato, anche perchè dovendo finire col dire che il mancato intervento della flotta austriaca « fu un errore che doveva essere scritto nel numero delle occasioni mancate durante la grande guerra » non si sarebbe dovuto cominciare dal presupposto che la Marina Austriaca avrebbe fatto il suo dovere se fosse stata informata e se avesse avuto tempo buono. L'errore ci fu (e gli Ufficiali austriaci hanno compiuto un'azione onesta a dirlo) ma indipendentemente dalle informazioni e dal mare.

La verità è che il Comando della Marina Austriaca . . . non ha avuto l'oppo coraggio in quella circostanza. Ce lo confermano in parte gli stessi scrittori nel Volume 2. della sopracitata opera quando, tentando di giustificare il mancato intervento delle grandi unità, durante il Salvataggio dei Serbi dicono:

« Gli incrociatori corazzati e le corazzate non vennero per nulla impiegate. Le ragioni che determinarono questa decisione non risultano dai documenti e non sembra perciò opportuno soffermarvisi. Con grandissima verosimiglianza, può tuttavia darsi che non avevano notizie molto precise della grandiosità assunta dalle operazioni marittime di trasporto e non si ritenne perciò che vi fosse alcuna necessità di fare intervenire un nucleo di forze più rilevante di quello usato e adoperare tipi più potenti di navi ».

E più avanti ancora: « In considerazione della distanza del porto marittimo principale di Pola dal teatro delle operazioni nelle acque albanesi,

non si poteva, secondo il parere del Comando della flotta, pensare ad impiegare le divisioni di navi da battaglia ».

Si desume quindi che non la mancanza di notizie molto precise della grandiosità delle operazioni, ma, se mai, la distanza del porto marittimo principale di Pola dal teatro delle operazioni fece pensare ad un non impiego delle navi da battaglia.

Per quanto, possiamo aggiungere, vi fosse anche il porto marittimo secondario di Cattaro capace di contenere al sicuro non una ma molte delle navi da battaglia che, secondo noi, hanno sempre temuto, oltre che i tiri centrati dei nostri cannoni, l'ardimento della nostra Marina, pronta a tutte le battaglie per vendicare i morti di Lissa.

Giacomo Rubini

La riunione del Comitato di Presidenza

al Consiglio dell'Economia Corporativa

L'altro ieri presieduto dal Prefetto S. E. il Gr. Uff. Marino Mutinelli, si è riunito il Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa. Erano presenti i Presidenti di Sezione Cav. Uff. Prof. Giuseppe Maggi e Cav. Marco Musciacco nonché i Vice Presidenti Cav. Tarchioni e Cav. Scardovi. Assenti giustificati gli altri componenti. Funzionava da Segretario il Direttore dell'Ufficio Dr. Cav. Giuseppe Franco.

S. E. il Presidente comunicò al Comitato le istruzioni impartite recentemente dal Ministero delle Corporazioni sulla disciplina delle spese dei Consigli e in base alle quali tali organismi provinciali devono limitare le erogazioni a favore di quelle iniziative che abbiano realmente finalità rientranti nei compiti assegnati dalla Legge ai Consigli stessi che sono, com'è noto, di carattere prevalentemente economico. Intrattene ancora il Comitato sulle norme Ministeriali riguardanti la vigilanza da esercitare da parte dei Consigli sugli Uffici di collocamento, nonché sulle disposizioni emanate per la raccolta degli usi e consuetudini vigenti in provincia.

Porò alla ratifica del Comitato stesso alcune sue determinazioni adottate in merito a pareri su tariffe per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e su designazioni di rappresentanti del Consiglio in seno a Commissioni, comunicò le adesioni date dai Consigli di Salerno, Lecce e Bari al voto formulato dalla Sezione Commerciale e Industriale di Brindisi per favorire l'impiego dei fichi secchi di produzione nazionale nella fabbricazione dei surrogati di caffè, nonché le assicurazioni

formulate dal Consiglio circa il mercato delle carni e la disciplina della matrazione.

S. E. Mutinelli presentò poscia al Comitato la Relazione statistica compilata dall'Ufficio per l'anno 1931 e che rispecchia la struttura economica della provincia di Brindisi. Dopo avere ancora riferito sull'approvazione data dal Superiore Ministero delle Corporazioni ad alcune deliberazioni consigliari adottate in precedenza, il Comitato trattò varie pratiche interne d'ufficio, accordò alcuni contributi e respinse la richiesta di altri o perché le condizioni del bilancio consigliare non permettono nuovi aggravii o perché le iniziative segnalate non rientrano nelle finalità economiche e sociali perseguite dal Consiglio.

Il Comitato dispose ancora, per l'accoglimento di domande varie di contribuenti per rimborsi d'imposta consiliare e ne respinse altre perché non presentate nei termini di Legge.

Infine il Comitato trattò del problema oleario e si associò ai voti formulati nel recente congresso interprovinciale degli olivicoltori di Puglia e Lucania tenutosi a Bari, esprimendo la piena fiducia che il Governo nazionale, che tangibili prove ha dato di tenere nel massimo conto gli interessi della agricoltura, vorrà emanare le invocate provvidenze per la tutela di una branca della nostra produzione che è tanta parte della nostra economia.

Il Gagliardetto del Fascio di S. Pietro inaugurato alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e del Generale Martinesi

S. Pietro Vernotico 30

All'arrivo delle autorità, Piazza 28 Ottobre è completamente gremita da tutte le organizzazioni dipendenti del Partito con alla testa il Fascio di Combattimento. Vicino alla tribuna prendono posto le Giovani e Piccole Italiane, i Giovani Fascisti, i Balilla, gli Avanguardisti, il G. U. F., i Sindacati, il Dopolavoro, l'Associazione Dalmatica, i Combattenti, i Mutilati, al comando dei rispettivi dirigenti. Sulla tribuna, con le autorità, vi è il Fascio Femminile al completo, le iscritte al Dopolavoro, e fanno corona una bella schiera di Giovani Fasciste.

Rilevata dalla Segretaria del Fascio femminile, dalla Fiduciaria delle Giovani e Piccole Italiane e dal membro del Direttorio capo man. dott. Serinelli, giunge la gentile madrina, signa Ada Pennetta, figliola del colonnello medico prof. Mario, che è ricevuta dal Segretario del Fascio, dal Podestà e dagli altri componenti il Direttorio.

Le autorità

Col segretario del Fascio Bitonte, col podestà cav. Biasi e con tutto il Direttorio al completo, sono ad attendere le autorità, la Segretaria del Fascio femminile sig.ra Calcagnile e la fiduciaria delle G. e P. Italiane sig.ra Petrone, la fiduciaria delle Madri e Famiglie dei Caduti in guerra sig.ra Rizzo, il comm. Emilio De Marco, il dott. Raffaele De Marco, il colonnello medico prof. Pennetta, il barone Candido, il notaio Lenzi, il cav. De Castr. Ercole, il dott. Perrone Carlo, il cav. Valletta Antonio, il dott. Nicola De Marco, il dott. Mancini, il camerata Pastore Angelo, l'avv. Erroi, l'avv. Marzano, il prof. Frato, il dott. Rascuzzo, il dott. Tarantini F., il dott. Tarantini L., l'ing. Bolognini, il dott. Solari, il dott. Conti, il prof. Valletta Arturo, i Presidenti dei Combattenti, dei Mutilati, dell'Ass. Dalmatica, il Maresciallo comandante la Stazione dei RR. CC. e altre autorità cittadine. Alle ore 18.30 precise giungono S. E. il prefetto gr. uff. prof. Mutinelli, il segretario federale comm. avv. Mugnozsa, il generale comm. Martinesi, donna Marina Di Marco, segretaria provinciale dei Fasci femminili, seguiti dal seniore cav. Spangaro, comandante interinale la 153. Legione Milizia, dal maggiore De Vita cav. Giuseppe, comandante la Divisione dei RR. CC. dai membri federali dott. Mele, avv. Manco, maggiore Briamo, cav. Caracciolo, dal capo degli Uffici della Federazione dott. De Cesaris e dal capo man. Lipartiti.

Vibrante manifestazione

I Gerarchi provinciali, ossequiati da tutti i presenti, prendono posto sulla tribuna. I concerti musicali di Taranto e Squinzano intonano le prime battute della Marcia Reale e dell'Inno Giovinezza. Il parroco don Giuseppe Rapanà procede alla benedizione del gagliardetto. Un trombettiere della Milizia suona lo « Atenti »: momento di grande commozione, che pervade la imponente massa di popolo presente alla cerimonia. Il ricco nuovo gagliardetto si inchina al vecchio, lacero e glorioso, che visse le ore della vigilia e della lotta, mentre il complesso bandistico di 140 esecutori suona gli Inni fascisti tra applausi fragorosi e grida di Viva il Duce, Viva l'on. Starace. I reparti dei Giovani fascisti lanciano il saluto alla voce all'indirizzo del Duce; la madrina signa Pennetta Ada porge al Segretario del Fascio il nuovo gagliardetto, accompagnata dalla fiduciaria deise G. e P. Italiane prende posto al lato del vecchio gagliardetto.

La fiduciaria Petrone, davanti al microfono, legge un applaudito discorso, al quale risponde il Segretario del Fascio Bitonte. Egli dopo aver ringraziato tutte le donne fasciste di S. Pietro Vernotico, si dice commosso della vibrante manifestazione di fede fascista che le donne di S. Pietro hanno voluto fare ai camerati del Fascio di Combattimento. Conferma che il nuovo gagliardetto non sostituirà il vecchio, e dice che, il drappo lacero ma glorioso, sarà esposto nelle ricorrenze del 23 marzo, del 24 maggio e del 4 novembre ed in quella del 28 ottobre. Con l'oratore si congratulano vivamente S. E. il Prefetto e il Segretario Federale. Parla quindi il Segretario Federale Comm. avv. Mugnozsa, il quale, compiacendosi dell'alto spirito fascista, si dice lieto di poterlo constatare. Plauda alla manifestazione di fede da parte delle donne di S. Pietro che dimostrano di possedere un grado assai elevato. Pone in evidenza l'alto significato della cerimonia ed esorta a proseguire per le maggiori fortune dell'Italia fascista sotto la guida radiosa del Duce. Un fragoroso applauso saluta le parole del gerarca tanto amato in S. Pietro Vernotico, mentre la folla indirizza una vibrante manifestazione di affetto al Prefetto Mutinelli.

Le autorità sono passate ad inaugurare il Circolo del Littorio testè costi-

tuito. Qui vengono ricevute dal Commissario del Circolo Bitonte, ove egli legge una affettuosa lettera dell'on. Ugo Bono che scusa la sua assenza per precedenti impegni dalle sue alte cariche.

L'inaugurazione del Circolo Littorio

Il Commissario del Circolo pone in particolare evidenza come, sia pure dopo un certo lungo tempo, ha tradotto in realtà l'ordine del Segretario Federale per la costituzione del Circolo Littorio, il quale dovrà assorbire i diversissimi circoli esistenti in S. Pietro. Non ha trascurato di porre in rilievo come egli sia stato concordemente aiutato dai camerati comm. Emilio De Marco, comm. Vincenzo De Marco e cav. Pietro Perrone, fascisti che hanno sempre saputo e sanno obbedire a qualunque ordine, con una disciplina che li distingue e li pone in primo piano di questa compatta massa di iscritti.

Rivolge un caloroso elogio al camerata Emilio De Marco per il suo imponente spirito di sacrificio; e prega infine il Prefetto a dichiarare inaugurato il Circolo Littorio, sede degna di tutti i fascisti. Finita la simpatica cerimonia, S. E. Mutinelli, il segretario federale comm. Mugnozsa, il generale comm. Martinesi si congratulano col Segretario del Fascio e commissario del Circolo Littorio, rivolgendogli parole di particolare simpatia ai camerati Emilio De Marco e Pietro Perrone, presenti alla cerimonia.

S. E. il Prefetto ha proceduto alla consegna dei diplomi e delle medaglie con-

seguiti dalla Sezione Filodrammatica di questo Dopolavoro, al 2 Concorso Provinciale delle Filodrammatiche. Vengono consegnati: il diploma con medaglia d'oro al Dopolavoro locale, di diploma con medaglia d'oro al camerata Perrone Angelo; medaglia vermeille alla sign.ra Santoianni Monteleone Maria, diploma con medaglia vermeill alla signorina Elena Stefanelli, diploma e medaglia d'argento alla signorina Euedina Rizzo, diploma con medaglia d'argento ai camerati Perrone Raffaele e Macagnani Mario, diploma e medaglia di bronzo alla signorina Maria Stefanelli.

Nelle sale del Circolo Littorio gremito di invitate, abbiamo notate Donna Vittorina De Marco, consorte del comm. Vincezso con le figliole, la signorina Ernesta De Marco, nipote del comm. Emilio, la signorina Pennetta Ada del colonnello medico cav. prof. Mario, la signorina Lucia Perrone, la signora Conti, la signora Calcagnile, la signora Petrone, la signora Casilli, la signora Tagliavini, le signorine Stefanelli, Prato, Nez, Ostuni, Rizzo, Oлива, Bardocchia, Botti, Salomi e moltissime altre alle quali chiediamo scusa se ce ne sfugge il nome.

Per espresso desiderio di S. E. Mutinelli e del Segretario Federale dato il carattere prettamente fascista della cerimonia, non sono stati distribuiti i soliti rinfreschi. L'importo presuntivo della spesa sarà devoluto alle colonie marine.

S. E. il Prefetto ai LL. PP.

Dopo le varie cerimonie S. E. il Prefetto Mutinelli con tutte le autorità, si sono recati a visitare le varie opere pubbliche in costruzione, ed al Podestà cav. Biasi sono state chieste le notizie e necessarie. S. E. il Prefetto Mutinelli si è vivamente compiaciuto col Podestà.

Alle 20.30 il Prefetto unitamente ai Gerarchi provinciali, è partito alla volta di Brindisi.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Il Comitato Provinciale dell'O. N. B. comunica:

Inaugurazione Mostra Economia Domestica a Ceglie Messapico.

Giovedì, 29 giugno, nella Casa del Balilla di Ceglie Messapica ebbe luogo l'inaugurazione di una riuoscitissima Mostra di Economia Domestica.

Inaugurò la Mostra il Presidente del Comitato Provinciale, intervenuto, insieme col Direttore ginnico-sportivo provinciale, C. M. Balani Sig. Libero, col Segretario Amministrativo ed il Segretario del Comitato Provinciale.

Della riuscita della Mostra va data viva lode a quella fiduciaria Comunale delle P. e Giovani Italiane e a tutte le Dirigenti di quel Comitato Comunale.

Premiazione per merito distinto graduati ed avanguardisti.

Su proposta dell'On.le Presidenza Centrale dell'O. N. B., la Federazione Nazionale Uccinatori ha assegnato gratuitamente al Cadetto Mautarelli Antonio di Vincenzo, attivo ed appassionato collaboratore della nostra Organizzazione, un permesso di caccia.

Il Comitato Provinciale invierà al Corso Nazionale Capi centuria, per premio del loro attaccamento all'Organizzazione Balillistica e ai seguenti graduati Avanguardisti: Capi squadra Avanguardisti: Cito Michele da Brindisi, Corbasio Edoardo da Brindisi, Cordella Teodoro da Brindisi, Faggiano Cosimo da Brindisi, Sarcinella Vito da Fasano, Corrado Cosimo da Orta.

Quest'anno dal Comitato Provinciale di Brindisi saranno inviati alle Crociere dell'anno XI dell'Opera Balilla i seguenti avanguardisti distintisi per assiduità, disciplina ed attaccamento all'Opera Balilla:

C. C. Alessandro Amedeo, Avan. Marcucci Aldo, Avang. La Padula Antonio, C. S. Sarli Eugenio, C. S. Stagia Carlo.

Anche il R. Istituto Commerciale ha voluto premiare i suoi migliori alunni, inviando in crociera quelli che seguono:

Avang. Guadalupe Vittorio, Cesaria Francesco, Corrado Rosario, Ravizza Arnolfo, Calabria Vincenzo, Marcolino Antonio, Romano Giustino, Peore Evonio.

Rapporto Ufficiali.

Ha avuto luogo il 2 corr., nella Sede del Comitato Provinciale, un'adunata d'Ufficiali addetti all'O. N. B., presieduta dal Presidente Provinciale.

Ispezioni in Provincia.

In questi giorni scorsi il Presidente Provinciale ha ispezionato i Comitati Comunali di Carovigno, Latiano, Mesagne, Francavilla Fontana, S. Vito dei Normanni, Ostuni, Ceglie Messapica.

Il Direttore Ginnico-Sportivo Provinciale, C. M. Balani, ha negli stessi giorni ispezionato i medesimi Comitati.

La medesima ispezione è stata eseguita dalla Fiduciaria Provinciale per le Piccole e Giovani Italiane, Signa Ferrulli.

Il 2 corr. ebbe luogo l'adunata dei Balilla della 48. Legione e delle Piccole Italiane del Capoluogo per le esercitazioni abituali.

Concorso Dux.

Già da tempo, anzi subito dopo la chiusura del Concorso ginnico provinciale, ha avuto inizio la preparazione delle squadre che parteciperanno al Concorso « Dux », sotto la diretta sorveglianza del Direttore Ginnico-Sportivo Provinciale, C. M. Balani Prof. Libero.

Corso Informativo Nazionale per Insegnanti e Dirigenti dell'O. N. B.

L'On.le Presidenza Centrale dell'O. N. B., allo scopo di assicurare la migliore riuscita del Corso Nazionale per dirigenti ed Insegnanti Elementari, ha benevolmente concesso che le iscrizioni si accolgano sino a tutto

il mese di luglio corr. permettendo inoltre la frequenza dei diplomati e diplomandi all'abilitazione magistrale nonché di tutti coloro che, pur non essendo insegnanti elementari, siano da tempo la loro opera a favore dell'Organizzazione.

La benevola concessione dell'On.le Presidenza Centrale dell'O. N. B., permetterà così numerose iscrizioni anche da parte di coloro che ammirando la nostra Istituzione vorranno, frequentando il detto Corso, mettersi in grado di svolgere con maggior profitto la loro attività a favore dell'Istituzione stessa.

Per maggiori chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Sportivo del locale Comitato G. N. B.

Crociera in Ungheria.

Come disposto dalla Presidenza Centrale, la VII Crociera dell'Opera Balilla si svolgerà nuovamente in Ungheria nella prima metà del mese di agosto e ad essa parteciperanno mille Avanguardisti i quali avranno modo di assistere ad una grande adunata delle rappresentanze giovanili di tutto il mondo.

Itinerario:

27 luglio - Concentramento di tutti i Croceristi a Venezia. 29 luglio - Partenza da Venezia per raggiungere, via Tarvisio, Bruck, Gratz - l'Ungheria. 30 luglio - Arrivo a Budapest e sistemazione dei Reparti nell'Akademia Ludovica. 31 luglio - 5 agosto - Vista a Budapest - Escursioni nelle località più caratteristiche dell'Ungheria - Crociera sul Danubio - Vista al « IV Campo Mondiale Giovani esploratori ». 5 agosto - Partenza da Budapest e arrivo al Capo Balaton - Sistemazione dei Reparti nel « Campo dell'Opera Balilla ». 6 agosto - 10 agosto - Visite degli Esploratori partecipanti al « Jamboree » al « Campo dell'Opera Balilla ». 10 agosto - Partenza del Balaton per raggiungere - via Gratz - Bruck, l'Italia. 12 agosto - Arrivo a Roma dell'intera « Legione Croceristi e scioglimento della Crociera ».

Quote di partecipazione: La quota è fissata in L. 400 (quattrocento per ogni partecipante).

Norme per l'iscrizione e per la partecipazione:

- 1) possono partecipare alla VII Crociera Graduati ed Avanguardisti;
 - 2) ciascun partecipante, all'atto dell'iscrizione, dovrà consegnare la quota di L. 400 al competente Comitato Provinciale;
 - 3) alla domanda d'iscrizione dovranno essere allegati due fotografie firmate dall'interessato. Tali fotografie occorrono per il passaporto;
 - 4) ogni iscritto verrà sottoposto, presso ciascun Comitato Provinciale, a visita medica eseguita dai sanitari dell'Opera Balilla;
 - 5) ciascun partecipante dovrà essere fornito della divisa regolamentare in perfetto ordine, completa di cappello alpino e mantello grigio-verde;
 - 6) l'equipaggiamento sarà composto del sacco alpino con gavetta, divisa sportiva, 2 paia di stivaletti neri, 5 paia di pedali, 4 paia di mutande, 3 maglie leggere, 3 Camicie Nere, 1 costume da bagno, 4 asciugamani, 12 tazzoletti, 1 panciera di lana, 2 paia di mollette, 4 coperte di lana, e di tutto l'occorrente per l'igiene del corpo e per la pulizia degli abiti e delle scarpe;
 - 7) data l'eccezionale importanza della manifestazione e la necessità di procedere ad un severissimo vaglio di candidati, nell'accettazione delle domande d'iscrizione verrà data la preferenza a quegli elementi che posseggono una maggiore anzianità balillistica ed abbiano saputo dimostrarsi i più diligenti, i più disciplinati ed i più attivi nella vita dell'Organizzazione.
- Su richiesta degli interessati verrà concesso il rimborso della quota di partecipazione a quegli iscritti che, presentatisi agli esami di Maturità Classica o Scientifica, non abbiano conseguito la promozione in tutte le materie.

Fotografia e cinematografia: La Presidenza Centrale predisporrà un completo servizio fotografico e curerà la ripresa cinematografica dello svolgimento della VII Crociera. **Campeggio:** I Croceristi, durante la loro permanenza in Ungheria, dormiranno al Campo. Le tende saranno: tende tipo « DUX ». **Riduzioni ferroviarie:** I Croceristi, per raggiungere Venezia, usufruiranno della riduzione del 70% sulle tariffe ferroviarie dietro presentazione di una tessera di riconoscimento, che verrà inviata presso i Comitati della Presidenza Centrale. Uguali facilitazioni si avrà per il rientro alle rispettive Sedi. **Viaggio in Germania e Crociera sul Mediterraneo Orientale.**

Con le stesse norme della Crociera in Ungheria, quest'anno avranno luogo altre due Crociere delle quali una sul Mediterraneo Orientale che partendo da Genova permetterà agli Avanguardisti di visitare le seguenti città: Napoli, Messina, Piro, Atene, Istanbul, Rodi, per tornare poi a Genova toccando ancora Messina e Napoli.

La quota di partecipazione è fissata in lire 500 per ogni partecipante. Termine per l'iscrizione: 10 agosto 1933 XI. Il Viaggio in Germania partendo da Bolzano permetterà la visita di Monaco, Lipsia, Berlino, Amburgo, e Francoforte sul Meno. La quota di partecipazione è fissata in lire 500 per ogni partecipante. Termine per l'iscrizione: 1 luglio 1933 XI.

Partecipazione degli Ufficiali alle Crociere dell'anno XI.

Gli Ufficiali che vorranno partecipare come turisti alle crociere dell'anno XI, potranno mettersi in nota inviando, a questo Comitato Provinciale la quota di L. 500 per la crociera in Ungheria, L. 500 per il Viaggio in Germania, L. 600 per la Crociera nel Mediterraneo Orientale, tenendo presente che i posti per ciascuna Crociera sono così stabiliti: N. 50 per la Crociera in Ungheria, N. 50 per il Viaggio in Germania, N. 100 per la Crociera nel Mediterraneo Orientale.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- 1) Copia del Foglio Matricolare;
 - 2) Due fotografie firmate dall'interessato per il rilascio del necessario passaporto.
- Uniforme: Uniforme grigioverde di prescrizione, con cappello alpino e grande uniforme. Per la Crociera sul Mediterraneo Orientale anche la divisa bianca è di prescrizione. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa quota, dovranno essere inoltrate al Comitato Provinciale entro i termini stabiliti per la iscrizione degli Avanguardisti.

Cure termali a favore degli iscritti alle Associazioni dipendenti del P. N. F.

Sono state concordate per la stagione corrente, le facilitazioni a favore degli iscritti alle Associazioni dipendenti del P. N. F. per cure termali nelle Stazioni di Agnano (Napoli) Fuggi, Montecatini, Chianciano, ecc.

Per schiarimenti rivolgersi alla Federazione del Fascio di Combattimento di Brindisi - Ufficio Associazioni Dipendenti - Via Cavour 57.

Serate brindisine

Una folta schiera di intellettuali è convenuta giovedì sera nel Museo Civico sede della Brigata Amatori della Storia e dell'Arte e fra essi, oltre a numerosi artisti, professionisti, siti Ufficiali dell'Esercito e dell'Armata Navale, furono notati l'architetto Luigi Brunati, uno dei progettisti del Monumento al Marinsio d'Italia e l'ing. Federico Simocioni sagace dirigente dei lavori del Monumento stesso. D'nanzi ad un pubblico così eccezionale uno dei soci onorari della Brigata, diede prova di profonda e passionale cultura musicale, interpretando magistralmente la Resurrezione dei Persi e l'Andante Religioso del Grieg. Nell'intermezzo, lo stesso decamò, fra il vivo e schietto consenso dei presenti, alcune piacevolissime poesie in dialetto veronese del poeta Berto Barbarani.

Il duplice godimento artistico procurato all'auditorio fu ricambiato con calorose manifestazioni di cordiale simpatia all'appassionato cultore di cose di arte.

Per la riunione di questa sera è annunciato un concerto violinistico ed una breve conversazione d'indole turistica.

Concorsi

E' stato bandito in questi giorni un concorso per giudici posti di Sottotenente del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei relativi documenti scadrà con la fine di agosto. Per tutte le informazioni del caso gli interessati potranno rivolgersi alla locale Capitaneria di Porto.

Il Dott. TEODORO TAGLIENTE

trasferitosi a Brindisi

In Via Lata 31 (telef. 1229)

dà consultazioni dalle ore 11

alle 12 e dalle 15 alle 16 in

Malattie interne

e dei bambini

Abbonatevi al Giornale di Brindisi

MARSALA FLORIO

Ecce la bottiglia che dovete esigere

Il Marsala "FLORIO", si beve a tutte le ore

BAGNI PUBBLICI

annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 111 - Tel. 1239

BRINDISI

Acqua calda sempre pronta - Massima igiene e completo conforto

Lo stabilimento è dotato anche di camerini per Bagni medicati

Dott. Angelo Panico
della Clinica Otorino - Laringoiatrica DELLA R. Università di Roma

Specialista in malattie di: **ORECCHIO - NASO - GOLA**

riceverà giovedì 20 Luglio in Via Marina 7 dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Continuerà le consultazioni e operazioni il 1° e 3° giovedì di ogni mese.

Negli altri giorni in Roma Via Reno 22 dalle ore 15 alle ore 18.

Doc. Prof. di Brindisi - 27-11-1929

IL DOTTOR **F. DE VITA** OCULISTA

riceve tutti i giorni al Largo Crudomonte.

Prof. D. VALLONE
CLINICA PROPRIA
Via S. Brunetti - LECCE - Via S. Brunetti

Dà consultazioni per **Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia**

a BRINDISI il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane in Corso Umberto I. N.° 41

ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE
SPECIALISTA PER **Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA**

delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano

LECCE

Via Benedetto Cairoli 1 - rimpetto al Collegio Nazionale Palmeri **BRINDISI**: Mercoledì e Sabato dalle 15,30 alle 18,30

al Corso Umberto I. N. 41 (Palazzo Fusco) 2. piano

Autorizzazione Lecce N. 7687.

Volete l'estetica nel Vestire?

Recatevi nella Premiata Sartoria **FRATELLI COLIZZI**

Corso Umberto I. N. 118

Specializzata in abiti da società Frak - Tigth - Smoking ecc.

Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi

Ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere

Epilessia

16 Medaglie alle primarie Esposizioni Congressi Medici

altre MALATTIE NERVOSE si guariscono radicalmente colle celebri Polveri e Tavolette dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del Cav. **CLODOVEO CASSARINI** di Bologna prescritte dai più Illustri Clinici del Mondo perchè rappresenta la cura più razionale e sicura

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie

SI SPEDISCE FRANCO OPUSCOLO DEI GUARITI

Nella Federazione dei Fasci di Combattimento

La Federazione dei Fasci di Combattimento, comunica: In ossequio alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, il Camerata Faggiano Cosimo ha rassegnato le dimissioni da Segretario degli Uffici Federali.

La Festa della R. Guardia di Finanza

Ieri mattina nella Caserma della R. Guardia di Finanza, che per l'occasione era stata adornata di piante, bandiere e festoni, è stata celebrata la Festa dell'Arma con una cerimonia imponente alla più austera semplicità ed alla quale hanno partecipato le rappresentanze di tutti i corpi militari della città e gli ufficiali e finanzieri in congedo invitati, con gentile pensiero, a prendere parte alla festa.

A tutte le Fiamme Gialle dipendenti dal locale Comando di Compagnia, adunate nel cortile della Caserma, il Capitano signor Andrea Morelli ha rivolto parole di saluto esaltando il significato della festa che unisce spiritualmente tutti coloro che appartengono ed appartengono all'arma fiele. Quindi con una brillantissima orazione, densa di vivo sentimento patriottico, ha rievocato le glorie ed i fasti dell'Arma che pur operando silenziosamente in pace, sui confini, sul mare e nell'interno del paese, ha saputo anche dar prova di eroismi fulgidissimi sui campi della gloria ed in special modo nell'ultima grande guerra durante la quale i 18 Battaglioni della R. Guardia di Finanza si copirono di gloria a Pal Piccolo, sul Podgora, sul Carso, sulle sponde della Vojusa e durante la Battaglia del Piave meritandosi la madaglia di bronzo al valor militare.

Il Capitano Morelli, dopo avere accennato come il primo colpo di fucile della guerra Italo - Austriaca venne sparato da una Guardia di Finanza al ponte di Brazzano, non ha mancato di porre in rilievo anche gli eroismi quotidiani della Fiamme Gialle sulle frontiere della Patria in unione agli altri reparti confinati e come ogni anno aggiunge nuovi nomi al glorioso elenco delle numerose vittime del dovere. Con le parole che il Duce rivolse alle Fiamme Gialle il 7 novembre 1923, come motivo di orgoglio e come motivo a perseverare, e con un saluto inno alla Patria, l'oratore ha chiuso la sua bella celebrazione sinceramente e vivamente complimentato.

L'Ufficiale in congedo sig. Ferri ha portato alla simpatica cerimonia l'adesione di tutti coloro che vestirono la divisa dell'Arma gloriosa della quale sentono la nostalgia. Un triplice evviva al Re, alla Patria ed al Duce ha chiuso la bella cerimonia, dopo la quale agli invitati, alle rappresentanze ed alla truppa è stato servito un rinfresco.

Per la festa delle Fiamme Gialle tutti i Comandi delle varie armi di residenza a Brindisi, hanno fatto pervenire al Comando di Compagnia i loro messaggi augurali.

Un inconveniente da eliminare

Non è la prima volta che dobbiamo richiamare l'attenzione delle competenti autorità sopra un inconveniente che pregiudica moltissimo il buon nome della nostra città la quale, per la posizione che occupa e per le linee di navigazione aerea e marittima che vi fanno capo, è continuamente visitata da numerosissimi viaggiatori di nazionalità estera i quali, toccando per la prima volta il suolo italiano ricevono indubbiamente una pessima impressione di noi.

Intendiamo parlare della piaga dei mendicanti e soprattutto dei fanciulli che scialtri e lacerti oltre ogni dire, si fioncano fra le gambe di tutti giocando e, peggio, raccogliendo mozziconi di sigarette e importunando con l'assillante richiesta di elemosine.

Purtroppo la mancanza di un menzionato rende molto difficoltosa la completa eliminazione dei mendicanti, ma una più attenta ed energica sorveglianza può ridurre di molto l'inconveniente specialmente per quel che riguarda i ragazzi.

Fino ad ora c'era la scusante della deficienza dei Vigili Urbani disponibili, se non siamo male informati, da qualche tempo le Guardie Municipali sono state aumentate di numero e quindi non dovrebbe essere difficoltoso disporre perché qualcuno di esse venga adibita ad attenuare, nei corsi principali, l'inconveniente lamentato specialmente quando sostano piroscafi in porto.

Nella Federazione del Commercio

In seguito alla recente ispezione eseguita dalla Federazione Provinciale Fascista del Commercio dal Cav. Adolfo Savoldi, la Presidenza Confederale ha rivolto alla predetta Federazione un vivo elogio per la efficienza organizzativa e per il perfetto funzionamento di tutti i servizi federali mettendo in rilievo lo zelo e l'appassionato fervore dei dirigenti Federali e dei funzionari.

La solenne Messa Cantata per i Caduti in Guerra

Domenica mattina è stata celebrata la prima Messa mensile perpetua per i Caduti in Guerra.

All'opportuna iniziativa della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Famiglie dei caduti hanno aderito tutte le locali Sezioni delle Associazioni combattentistiche e cioè quelle dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, l'Opera Nazionale Mutilati, l'Associazione Combattenti, l'Istituto del Nastro azzurro, l'Opera Nazionale Orfani di Guerra, l'Associazione Arditi ecc.

Alle ore 10 il magnifico tempio di Santa Maria degli Angeli rigurgitava di autorità, di reduci e di fedeli. Presso l'Altare Maggiore oltre alla guardia d'onore costituita da un marinaio, da un fante, da un'aviere, da un milite, da una Guardia di Finanza e da un carabinieri, era schierato anche un plotone misto composto da rappresentanti di tutte le forze armate della guarnigione al comando di un ufficiale di marina. Presso lo stesso Altare erano anche schierati i vessilli di tutte le associazioni combattentistiche e il gagliardetto del Fascio con le rispettive rappresentanze. Alla Messa erano presenti gli orfani di guerra, una larghissima rappresentanza di madri, vedove e congiunti di caduti in guerra, tutte le autorità politiche, militari e civili del Capoluogo, un fortissimo gruppo di ufficiali di tutte le armi, mutilati combattenti ed infine una vera folla di popolo reverente e commosso.

Officiò il Rev. Padre cav. uff. Domenico Bacci già Cappellano Militare di truppe combattenti ed attualmente Cappellano della 165 Legione M. V. S. N., assistito da altri due canonici.

Dopo il Vangelo Padre Bacci con ispirate parole pose in risalto l'importanza dell'iniziativa e si intrattene sulla riconoscenza nazionale verso i seicentomila eroi che caddero per assicurare alla Patria l'agognata vittoria.

Padre Bacci con la sua ben nota eloquenza seppe rievocare le gesta degli eroi commuovendo profondamente tutti gli astanti.

Le cerimonie si ripeterà tutti i mesi nel primo lunedì alle ore 10 nel medesimo Tempio.

Il passaggio del Ministro Plenipotenziario in Albania

Venerdì scorso con l'apparecchio aereo della linea di Roma giunse a Brindisi S. E. il Dott. Armando Koch, Ministro Plenipotenziario d'Italia a Tirana.

L'ospite illustre proseguì per la Capitale Albanese con l'apparecchio della linea Brindisi - Tirana - Salonico.

I nuovi orari delle linee di navigazione

Sabato scorso hanno avuto inizio le variazioni apportate agli orari ed agli itinerari delle linee di navigazione interessanti il nostro porto.

Fra le variazioni apportate la più importante è senza dubbio la istituzione della fermata a Brindisi, tanto nell'andata che nel ritorno, della linea Adriatico - Mar Nero B, linea importantissima per i numerosi ed importanti scali che fa nell'Esgeo e nel Mar Nero. Essa infatti parte da Trieste ogni due martedì (a cominciare dall'11 andante), tocca Fiume, Venezia, Brindisi (ove arriva ogni due sabato - a cominciare dal 15 prossimo -), Pireo, Smirne, Metelino, Istanbul, Batum, Novorossisk, Batum, Trebisonda, Samsun, Istanbul, Costanza, Varna, Burgas, Istanbul, Metelino, Smirne, Pireo, Patrasso, Brindisi - ogni due venerdì a cominciare dall'11 agosto - Venezia e Trieste.

La sosta a Brindisi nell'andata sarà dalle ore 15 alle ore 22 e nel ritorno dalle 13 alle 20 nei giorni suddetti e ciò sino alla fine di novembre poiché nel mese di dicembre l'orario subirà un'altra variazione giungendo a Brindisi, nell'andata ogni due giovedì delle 13 alle 18 e nel ritorno ogni due venerdì dalle 20 alle 22.

La linea Adriatico Soria A, anche quattordicinale, ha subito leggere variazioni: nell'andata passa da Brindisi ogni due lunedì dalle 16 alle 18 e nel ritorno ogni due venerdì delle 22 alle 24. La linea Adriatico Soria B, quattordicinale, passerà da Brindisi il lunedì dalle 14 alle 16 nell'andata ed il sabato dalle 17 alle 20 nel ritorno. L'Adriatico - Danubio tocca Brindisi nell'andata dalle 18 alle 21 e nel ritorno il mercoledì dalle 20 alle 24. L'Adriatico - Mar Nero A nell'andata passerà da Brindisi il giovedì dalle 18 alle 21 e nel ritorno il mercoledì dalle 20 alle 24.

Tutte le altre linee, Grande Espresso Europa - Egitto, Turistiche Mediterraneo Orientale A e B, Celere Adriatico Egitto, Grande Espresso Adriatico Pireo Istanbul, Celere Adriatico Cipro Palestina, Grande Espresso Adriatico India Estremo Oriente, Commerciale Adriatico India Estremo Oriente, Commerciale Adriatico India Indie Olandesi, non hanno subito per ora alcuna variazione; sono stati soltanto cambiati alcuni piroscafi per migliorare molte comunicazioni.

Riunione del Gruppo Agenti e Rappresentanti di Commercio

Presieduto dal Cav. Giuseppe Stefano nella qualità di Commissario, si è l'altro giorno riunito nella Sede della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, il Gruppo Provinciale Agenti e Rappresentanti di Commercio di recente costituito.

Il Cav. Stefano ha portato agli intervenuti il suo saluto dichiarandosi lieto di essere stato prescelto dalla Presidenza Federale, a reggere in qualità di Commissario, un così importante Gruppo di Categoria.

Il Segretario Provinciale Avv. Martucci - Clavica intervenuto alla riunione ha illustrato gli scopi della costituzione dei Gruppi di categoria mettendo in rilievo i compiti specifici ad essi assegnati.

Sono stati infine discussi alcuni importanti problemi di categoria ed è stata illustrata l'opportunità di una larga, effettiva e diretta partecipazione dei rappresentanti di commercio alla IV Fiera del Levante.

Alunni promossi

R. Istituto Commerciale

Ammissione alla preparatoria: Nessuno.

Ammissione alla prima: Nessuno.

Promossioni alla prima: Borg Marta, Cesaria Francesco, Godisponi Linda, Corrado Angelo, Farinola Orazio, Forleo Giacomo, Martuscello Oreste, Morletto Antonio, Pecora Cosimo, Ravizza Arcilio, Taberini Cosmo, Oreste Maria.

Idoneità alla seconda: Nessuno.

Promossioni alla seconda: (dalla prima A) Fabiano Simone, Gabellone Maria, Guadaupi Vittorio, Natataloni Fosca, Pecere Evonio, Turco Tommaso; (dalla prima B) Aversa Carlo Daute, Calabria Vincenzo, Galati Serafino.

Idoneità alla terza: Nessuno.

Promossioni alla terza: Corrado Rosario, Marcellino Antonio, Passante Giuseppe, Pinto Guglielmo, Romano Giustino.

Idoneità alla quarta: Nessuno.

Promossioni alla quarta: Fortunato Arturo, Porro Aldo.

Abilitazioni professionali: (Candidati esterni) nessuno; (candidati interni) Carrozzi Antonio, Malinconico Achille, Picerni Giovanni, Puteo Peppino, Scivalco Antonio.

Istituto Tecnico Libero

(aggregato al R. Istituto Commerciale)

Promossioni alla classe seconda: Cesari Gaetano, Faggiano Angelo, Passante Nicola, Pizzolante Teodoro, Poti Salvatore, Polo Giulia, Sarzani Arrigo, Scanni Giovanni.

Promossioni alla classe terza: Bonelli Edgardo, Laforgia Suro Antonio, Palmisano Rosa, Piccini Mario, Sarzani Idreno, Tormen Luigi, Verdura Vincenzo, Cappelli Italo.

Il passaggio del pellegrino bavarese

Il famoso pellegrino bavarese Giovanni Battista Muller, di anni 58, partito circa tre mesi or sono da Rosenheim recando sulle spalle una pesante croce di legno alta circa tre metri, dopo aver compiuta la prima parte del suo pellegrinaggio raggiungendo Roma, sempre a piedi, ha proseguito il suo viaggio passando per Pompei ed è giunto venerdì scorso a Brindisi.

Il vecchio, che esercitava il mestiere di macellaio, ha raccontato che sei mesi or sono rimase impressionato per un miracolo verificatosi al suo paese e precisamente in casa di un suo amico paralitico. Allora decise di intraprendere il pellegrinaggio a Roma ed in Palestina per sciogliere un voto religioso e guadagnare le indulgenze dell'Anno Santo.

Egli, voleva imbarcarsi per Vallona donde raggiungere poi, attraverso l'Albania e la Macedonia fino ai Dardanelli e quindi attraverso l'Anatolia e la Siria raggiungere la Palestina in quanto che il 6 Agosto prossimo si ripromette di piantare la sua croce sul Monte Tabor. Sconsigliato a percorrere l'itinerario albanese-macedone per la difficoltosa situazione della viabilità della zona, si è imbarcato sabato scorso sull'«Halwan» diretto a Pireo donde proseguirà il suo viaggio a piedi.

Domande di rettifica Redditi Agrari

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Brindisi comunica:

Ricordiamo ai nostri associati che, con il 31 Luglio prossimo venturo, scade il termine utile per la presentazione delle domande di rettifica dei Redditi Agrari e di Ricchezza Mobile, già accertati e concordati anteriormente al 1. Gennaio 1932.

Alla stessa epoca scade pure il termine utile per la presentazione delle domande di rettifica dei redditi assoggettati alla Imposta Complementare, purché, sia trascorso almeno un triennio dell'epoca del concordato.

Invitiamo pertanto gli agricoltori interessati a presentarsi agli Uffici di questa Federazione (Corso Umberto n. 26) per la compilazione delle rettifiche stesse.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 29 Giugno al 5 Luglio 1933 - XI.

Nati N. 21 - Morti N. 20

Alla Corte di Assise

Il P. G. chiede la pena di morte per gli imputati

Dinanzi alla nostra Corte di Assise si è iniziato ieri il processo per il barbaro delitto che il 16 ottobre 1931 tanto impressionò la nostra pacifica popolazione.

Come si ricorderà, verso l'imbruidire di quel giorno, tre individui si avvicinarono ad una casetta rurale nei pressi della Masseria Restinco. Sorpreso il vecchio Tommaso Patisso nella vigna vicina lo uccisero a colpi di bastone, quindi, entrati nella casetta, legarono ed imbavagliarono la moglie di lui Santessa Grazia di 70 anni, producendole varie lesioni e si impossessarono di L. 490 in denaro, di due paia di orecchini d'oro, di una collana, di un vestito, di un fucile, di due galline, di nove conigli e di varia biancheria.

Per i gravi indizi emersi durante le indagini vennero arrestati dopo pochi giorni tali Enrico Pietro di Antonio di anni 31 da Ceglie Messapica, Mola Cataldo di Giuseppe di anni 24 da Ostuni e Siciliano Costantino di Arcangelo di anni 39 da S. Vito dei Normani.

Dopo l'interrogatorio degli imputati, che si protestano innocenti, e quello della Santesi, che si è costituita Parte Civile, è stato ieri stesso iniziato l'esame testimoniale, continuato stamani.

Dopo la poderosa arringa dell'avvocato Giovanni Caputo patrocinatore della Santesi, il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Dari, con una serrata requisitoria, ha dimostrato la colpevolezza degli imputati terminando col chiedere la pena di morte per tutti e tre gli imputati.

Domattina si riaprirà l'udienza e parleranno i difensori avv. Giovanni Guacci per l'Errico, avv. Francesco Tamborini per il Mola, avv. Nino Pellegrino e avv. cav. uff. Giuseppe Guarini per il Siciliano. Quindi dopo l'arringa dell'avv. Oronzo Massari quale patrocinatore della Parte Civile, avremo la sentenza.

Per la trebbiatura

La Federazione Agricoltori comunica, per opportuna norma, agli interessati che nessuna tariffa normativa (noli macchine) relativa alla trebbiatura dei cereali, ha concordato con la Consorella dell'Industria.

Le parti sono perciò libere di concordare direttamente.

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comunica che non è intervenuto alcun accordo con le Organizzazioni interessate al fine di stabilire il prezzo da corrisponderci ai proprietari di macchine per la trebbatura del grano, avena, orzo, ecc.

La contrattazione deve pertanto intendersi libera fra le parti interessate.

STATO CIVILE

dal 29 Giugno al 5 Luglio 1933 - XI.

Nati N. 21

Montinaro Annunziata di Brizio, Mucoli Giovanni di Giuseppe, Bianco Antonio di Natale, Busciocchio Ilde di Francesco, Labruna Maria di Pasquale, Savina Pietrina di Antonio, Pierri Ines di Paolo, Acasalone Cosimo di Antonio, Duro Teodora di Francesco, Mirano Rita di Lorenzo, Andriano Angela di Lorenzo, Camposeo Emanuele di Ottavio, Del Prato Giustina di Pietro, Schiena Clara di Santo, Ribezzo Michele di Pietro, D'Alò Giacomo di Teodoro, De Marco Delia di Antonio, Fiano Leonardo di Guglielmo, Vantaggiato Maria di Antonio, Agrimi Giuseppa di Oronzo, Arigliano Luigi di Giuseppe.

Morti N. 20

Mucio Oronzo a. 2, Tulipano Antonio a. 27, Baldassarre Antonio a. 15, Lonoce Grazia m. 11, Solazzo Donato a. 77, Ostuni Caterina m. 4, Marzo Raffaele m. 8, Picozzini Luigi a. 2, Livera Flora m. 4, Prete Maria a. 59, Giuliani Natalizia m. 18, Rodia Marcella a. 1, Sibilio Teodoro m. 10, Spinosa Antonio a. 63, Centonze Luigi a. 2, D. Giorgio Maria a. 85, De Matteis Elio m. 1, Vantaggiato Annunziata a. 2, Trabacca Maria a. 63, Schiavone Antonio m. 10.

Pubblicazioni N. 5

Matulli Archimede età maggiore con Simone Cosima età minore; Bianco Antonio età maggiore con Cleonora Vita età maggiore; Danese Egidio età maggiore con Lucangelo Clotilde età minore; Quarta Oronzo età maggiore con Mauro Salvatore età maggiore; Ferrinelli Salvatore età maggiore con Prete Teodora età maggiore.

Matrimoni N. 3

Cirella Luigi età maggiore con Siccardi Eleonora età maggiore; Olimpio Salvatore età maggiore con Gennari Maria età maggiore; Mele Francesco età minore con Rado Consiglia età maggiore.

FITANSI camere mobili punto centrale. Massima pulizia. Rivolgersi Via Carmine N. 19.

ULTIME NOTIZIE

I particolari dell'arrivo in Islanda della Squadra aerea

Reykjavik 6

L'annuncio della partenza da Londonderry della squadra di S. E. Balbo giunse ieri a Reykjavik per radio destando profonda sorpresa poiché le previsioni meteorologiche e marinaresche erano pessimistiche. La partenza degli aviatori in simili condizioni di tempo impressionò la popolazione Islandese che, per atavica tradizione conosce le grandi difficoltà della navigazione nei mari del Nord Atlantico e dell'Artico, battuti da pericolose variazioni di tempo. Una densa folla occupò tutte le alture del Golfo concorrente della pioggia e del vento violento. L'arrivo avvenne assai prima del previsto, alle ore 17 Islandesi corrispondenti alle 19 Italiane. Le squadriglie apparirono in colonna, secondo il loro ordine numerico ed ammararono dopo aver compiuto un giro sulla città e sul golfo. Il Generale Balbo dopo avere ispezionato tutti gli apparecchi, sbarcò accolto dal presi-

sidente del consiglio islandese Asgeirsson. La bambina del presidente ha offerto al Ministro un fascio di fiori.

Erano allo sbarco il Borgomastro Thorlaxsson, il comandante della canoniera Danese in porto, tenente di vascello Gradjean, il direttore generale al ministero della giustizia, il tenente aviatore Olandese Van Gessen, l'agente consolare Italiano Petursson, il segretario particolare del presidente del consiglio Thorvaldsson, gli inviati speciali ed i rappresentanti della stampa Italiana, Islandese ed estera. Il console generale, Commendator Tommasi, che, insieme al capitano Altomare, comandante la base italiana, si era recato in motoscafo incontro al Ministro, ha presentato a S. E. Balbo le autorità.

Il Generale Balbo è salito in automobile col primo Ministro che lo ha accompagnato all'albergo tra le vive acclamazioni della folla che gremiva le strade. I piloti che successivamente sono entrati in città sono stati anche essi oggetto di entusiastiche manifestazioni di simpatia. (Stefani)

Guerra arriva 9° a Digne mantenendo il 2° posto in classifica

La nona tappa del Giro di Francia è stata corsa oggi. Alle ore 8 di questa mattina da Gap hanno preso il via 51 concorrenti. L'ordine di arrivo è stato il seguente:

1.° Speicher Giorgio, che ha compiuto i 227 chilometri del percorso in

8 ore, 46' e 8" ; 2.° Mariano Giuseppe (primo della categoria isolati); 3.° Fayolle Fernando; 4.° Le Goff Eugenio; 5.° Trueba Vicente.

Learco Guerra è giunto nono mantenendo però il secondo posto nella classifica generale.

LLOYD TRIESTINO Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 7 al 13 Luglio 1933 - XI. 7 Venerdì «Stella d'Italia» arriva alle ore 15 da Trieste, Venezia; parte alle ore 16,30 per Pireo, Istanbul. 8 Sabato «Pilsna» arriva alle ore 23 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Port Said, Giaffa, Caifa, Tripoli, Beirut, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 24 per Venezia, Trieste. 9 Domenica «Italia» arriva alle ore 6 da Giaffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste. 9 Domenica «Merano» arriva alle ore 30 da Galatz, Braila, Sulina, Costanza, Burgas, Istanbul, Metelino, Salonico, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Ancona, Venezia, Trieste, Fiume, Trieste. 9 Domenica «Città di Bari» arriva alle ore 23 da Alessandria, Port Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Larnaca, Famagosta, Limassol, Adalia, Rodi, Pireo, Candie, Calamata; parte alle ore 24 per Venezia, Trieste, Fiume, Trieste. 10 Lunedì «Egitto» arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 18 per Patrasso, Pireo, Canea, Candia, Ierapetra, Alessandria, Port Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi. 11 Martedì «Tevere» arriva alle ore 9 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste. 13 Giovedì «Italia» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut. 13 Giovedì «Conte Rosso» arriva alle ore 16 da Trieste, Venezia; parte alle ore 18 per Port Said, Bombay, Colombo, Singapore, Hongkong, Shanghai. 13 Giovedì «Abbazia» arriva alle ore 18 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Santi 40, Pireo, Volo, Salonico, Metelino, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, Sulina, Galatz, Braila. SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI Tutti i giorni esclusi i festivi ore 9 partenza per Lagosta, Zara, Luasino, Brioni, Trieste, Portorose; ore 15 arrivo da Lagosta, Zara, Luasino, Brioni, Trieste, Portorose.

Ritenete sia necessario lavarsi ogni giorno! Si, senza dubbio! Ma è altrettanto necessario di provvedere a una regolare pulizia interna dell'organismo. Praticate 3-4 volte all'anno una cura con le compresse di Emilitolo che purificano il sangue e disinfettano e fondono le vie urinarie, conservando la perfetta funzionalità del vostro organismo.

Diffondete il Giornale di Brindisi

